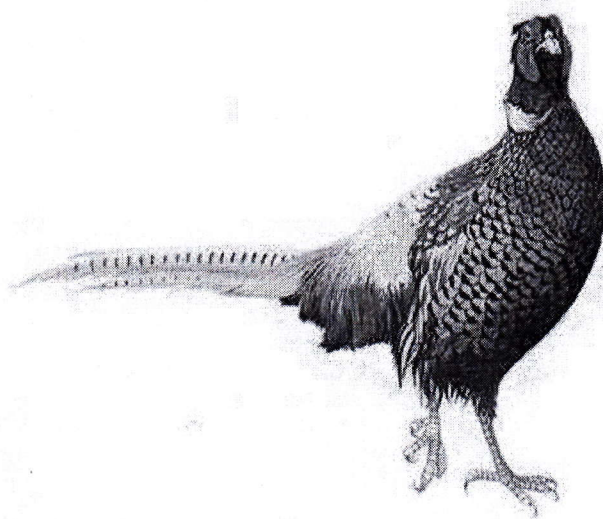


**AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 3 DELLA PROVINCIA DI  
POTENZA**

**PROGRAMMA DI RIPRISTINO FAUNISTICO A.T.C. N. 3 POTENZA**

**SPECIE: FAGIANO - *Phasianus colchicus***

**ANNO 2018**



**Il Presidente ATC n. 3 – POTENZA**

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line.

**Il tecnico**

A handwritten signature in black ink, written over a blue circular official stamp. The stamp contains the text: "ING. AGRONOMO DOTT. FOR. VINCENZO N. 474 ALBO POTENZA".

## PREMESSA

Le finalità di conservazione delle specie cacciabili sono perseguite attraverso la pianificazione faunistica-venatoria, estesa a tutto il territorio agro-silvo-pastorale ed attuata attraverso la destinazione differenziata del territorio, tramite il Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Questo strumento di pianificazione è, ai sensi della Legge Regionale 28 dicembre 1995, n. 2, predisposto dalle Province territorialmente competenti sulla base degli indirizzi programmatici emanati dalla Regione.

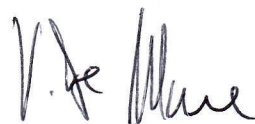
La Regione Basilicata con D.G.R. n. 359 del 04/03/2002, sentita la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, ha approvato i propri indirizzi stabilendo gli obiettivi finalizzati all'incremento delle popolazioni naturali della piccola selvaggina stanziale (fagiano, lepre, starna, pernice), all'applicazione delle densità sostenibili per le specie ungulate, alla conservazione e tutela dell'avifauna migratoria, alla riduzione della perdita del patrimonio genetico di alcune specie tipiche del territorio lucano nonché agli interventi di miglioramento ambientale.

Il presente piano di ripristino faunistico della specie fagiano, rientra nelle attività previste nel programma gestionale dell'Ambito Territoriale di Caccia n° 3 Potenza, come indicato nella relazione programmatica per il periodo aprile 2017 – marzo 2018.

Il presente documento recepisce le linee programmatiche definite dal Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente e le linee programmatiche del nuovo PFVP 2014.

L'attività in oggetto è volta al mantenimento di una presenza faunistica ottimale della specie fagiano sul territorio di competenza dell'Ambito.

A tal proposito l'Ambito Territoriale di Caccia n. 3 Potenza, intende adottare quale misura migliorativa delle attività di ripristino faunistico della specie fagiano, l'idoneità ambientale del territorio dell'Ambito desunta dalle relazioni di vocazionalità faunistica e di idoneità ambientale della specie in oggetto di grande interesse venatorio, redatte all'uopo da tecnici incaricati dal Comitato di Gestione dell'Ambito .



## SPECIE OGGETTO DI RIPRISTINO FAUNISTICO

### FAGIANO - *Phasianus colchicus*

Posizione sistematica:

Ordine: Galliformes;

Famiglia: *Phasianidae*;

Genere: *Phasianus*;

Specie: *Colchicus*.

Nel *Phasianus colchicus* si distinguono i seguenti gruppi: *colchicus*; *principalis-chrysomelis*; *mongolicus*; *tarimensis*; *torquatus*.

Questi gruppi differiscono, generalmente, per il colore del piumaggio ma tutti presentano un peso corporeo di 1100-1500 grammi, un'apertura alare di 70-90 centimetri e lunghezza totale di circa 50-90 centimetri.

### Caratteri particolari

Il maschio è vivacemente colorato, presenta macchie rosse sulle guance che spiccano sullo sfondo nero-verdastro del capo e del collo. Il fagiano è un cattivo volatore e preferisce muoversi a terra. Le caratteristiche del piumaggio possono variare a seconda della specie e, nella stessa specie, nell'ambito delle sottospecie. Tipo di presenza e status: è stanziale nidificante.

### Habitat

È un animale dotato di notevole adattabilità e, per questo motivo è divenuta una specie oggetto di continue e ripetute immissioni. Attualmente è diffuso in tutte le regioni temperate occidentali e in Italia, su tutto il territorio nazionale. Le varietà attualmente presenti utilizzate per il ripopolamento, sono rappresentate dal mongolico e dal colchico. Alcuni autori ritengono che nel nostro Paese le popolazioni di fagiano siano in realtà costituite da sub-popolazioni parzialmente o completamente isolate e localizzate in aree protette o a esercizio venatorio riservato. Le variabili più significative, nella discriminazione tra i diversi livelli di vocazione, risultano essere la disponibilità di cespuglieti, di pioppeti e di corpi idrici che esercitano un'influenza positiva sulle densità sostenibili.

Assume particolare importanza anche la disponibilità di insetti che rappresentano una parte importante della dieta dei piccoli nei giorni successivi alla schiusa. Il fagiano vive in zone aperte boscate, in campi coltivati con alberi, siepi e canneti. Le zone non vocate si trovano al di sopra dei 1000 metri s.l.m. dove non si riproduce anche se riesce a vivere fino a 1500 metri s.l.m.. Nelle zone collinari si adatta bene intorno ai 600 metri s.l.m. anche laddove nel periodo estivo scarseggia l'acqua.



Le condizioni ambientali ideali per il fagiano ricadono nella fascia altitudinale 100-300 metri, in presenza di seminativi, macchie, boschi e incolti, unitamente all'elevata ecotonizzazione. Sono considerati ambienti a media vocazione quelli in cui, a una buona presenza di seminativi, si affianca una ridotta copertura boschiva e arbustiva. La gestione del fagiano deve essere valutata anche in funzione della competizione esistente tra questa specie e altri fasianidi, come la starna e la pernice rossa, poiché è realistico pensare a una competizione per le risorse ambientali ai fini riproduttivi. Per queste ragioni il fagiano dovrebbe essere escluso o mantenuto a bassissime densità nei territori individuati come idonei alla realizzazione di programmi di incremento della starna e della pernice rossa. Per gli habitat poco idonei alla specie, si ricorda che il fagiano è caratterizzato da una elevata adattabilità, per cui opportuni miglioramenti ambientali, anche di modesta entità, possono modificare significativamente la capacità portante degli ambienti attualmente classificati a scarsa vocazione. È difficilmente ipotizzabile, sia in pianura sia in collina, una proficua gestione venatoria di popolazioni naturali senza un adeguato programma di miglioramento ambientale, che riguardi in particolare la messa a coltura di essenze vegetali in grado di fornire rifugio e alimento alla specie.

### **Abitudini**

Vola velocemente, ma solo per brevi distanze. Trascorre la notte sugli alberi, spesso in piccoli gruppi. Vive in zone sia pianeggianti sia collinari che montane. Tuttavia predilige vivere nei boschi e in macchie fitte con una buona presenza di acqua. Non sono da ritenersi idonee le zone calanchive, quelle dotate di un'eccessiva pendenza e le zone con una vegetazione povera di cespugli.

### **Alimentazione**

Il fagiano è considerato una specie poco specializzata, la sua alimentazione è estremamente varia. Si nutre di insetti, ma anche di lombrichi, ragni e lucertole. Non disprezza semi e piante coltivate fra cui, in particolare, mais, frumento, soia, sorgo, riso, avena ed erba medica. Si nutre anche di alcune graminacee infestanti come *Setaria*, *Lolium*, *Phleum* e *Avena*, di numerose composite (*Taraxacum*), Rubiacee e Papilionacee (*Vicia sativa*) e Rosacee. Le preferenze, però, dipendono molto anche dalla disponibilità del territorio e dall'andamento delle stagioni. L'importanza delle piantumazioni a perdere, nelle quali non viene effettuato il diserbo né vengono utilizzati pesticidi, può rivelarsi determinante anche per la sopravvivenza dei pulcini, per i quali, come è noto, la disponibilità di insetti è il principale fattore limitante nei primi giorni di vita. Studi condotti in nord-America hanno dimostrato che è possibile ottenere effetti estremamente positivi sulla produttività del fagiano ritardando lo sfalcio primaverile del foraggio.

*V. De Mure*

### **Accoppiamento e nidificazione**

Le densità raggiungibili nelle aree agricole, soprattutto se permane un certo grado di diversità ambientale, sono notevoli e possono arrivare anche a 40-50 individui/km<sup>2</sup> nel periodo successivo alla riproduzione. Il sistema riproduttivo del fagiano è di tipo promiscuo. L'attività riproduttiva ha inizio nella seconda metà di marzo. Possono, tuttavia, essere rilevate notevoli variazioni legate fondamentalmente all'andamento climatico. L'inizio della deposizione ha inizio a marzo e, in genere, entro giugno si schiude il 50% delle covate. La schiusa complessiva si ha nella metà di luglio. Il successo della nidificazione è generalmente ridotto e le perdite sono dovute essenzialmente a pratiche agricole e fenomeni di predazione. Il fagiano per la nidificazione sembra preferire appezzamenti di vegetazione spontanea, con specie vegetali annuali o biennali, basse e dense o specie perenni verdi e in forma di vegetazione residua. Vengono rifiutati i luoghi troppo umidi e ombreggiati.

### **Rapporto con l'uomo**

Il fagiano è pregiato come selvaggina (e per questo si presta al ripopolamento delle riserve di caccia) e come uccello ornamentale per i colori del piumaggio del maschio. Fu introdotto in Europa dall'Asia sud-occidentale dai Romani, divenendo uno degli uccelli più apprezzati per la caccia e per questo allevato nelle riserve. In definitiva si rileva che il fagiano costituisce la selvaggina che più facilmente può essere immessa in gran parte del territorio provinciale, soprattutto per la sua spiccata adattabilità.

### **Distribuzione del fagiano sul territorio dell'Ambito e vocazionalità**

Nei territori dell'Ambito il fagiano è, attualmente quasi completamente scomparso. Segnalazioni della sua presenza assumono carattere occasionale e sono legate a periodiche attività di ripopolamento, effettuate solitamente con soggetti "pronta caccia".

Tuttavia, nel territorio sono presenti le condizioni climatiche, geomorfologiche e vegetazionali adeguate al reinserimento del fagiano in territori vocati.

La variabilità della vegetazione rilevata sul territorio costituisce un fattore positivo per il successo riproduttivo, così come l'andamento stagionale delle piogge e il tipo di destinazione d'uso dei suoli agricoli.

I terreni più vocati alla presenza della specie sono caratterizzati dalla presenza di seminativi o di arbusteti, sono situati al disotto di 800 m s.l.m. e la loro esposizione è a S S-O.

La specie predilige, inoltre, le aree caratterizzate da inverni relativamente miti, da estati non torride con una piovosità media annua >1400 millimetri.

Di seguito si riporta tabella con i parametri analizzati e le classi di valore:



| Parametro                       | Classe                 |
|---------------------------------|------------------------|
| temperatura media estiva, °C    | 20-25                  |
| temperatura media invernale, °C | >10                    |
| altitudine, m s.l.m.            | <800                   |
| acclività, %                    | <10                    |
| esposizione                     | S, S-O                 |
| precipitazioni, mm              | >1400                  |
| zone aperte                     | seminativi             |
| improduttivi                    | arbusteti fitti e radi |

Sulla base dei dati forniti dal Piano Faunistico Venatorio, unitamente all'analisi delle relazioni redatte nel 2012 dai tecnici convenzionati, di seguito si riportano le classi di idoneità faunistica per il fagiano relative al comprensorio sud regionale (territorio rientrante nell'Ambito Territoriale di Caccia n. 3 Potenza).

*V. Se Manno*

| Comune                      | Sup. comunale (ha) | Idoneità faunistica |         |         |         |
|-----------------------------|--------------------|---------------------|---------|---------|---------|
|                             |                    | nulla               | bassa   | media   | alta    |
| Armento                     | 5846,32            | 568,76              | 2315,28 | 2626,36 | 335,92  |
| Calvera                     | 1586,32            | 16,6                | 601,6   | 884,64  | 83,48   |
| Carbone                     | 4810,88            | 2056,84             | 1483,44 | 1187,92 | 82,68   |
| Castelluccio Inferiore      | 2871,2             | 209,08              | 823,64  | 1452,48 | 386     |
| Castelluccio Superiore      | 3270,16            | 2050,72             | 708,24  | 424,48  | 86,72   |
| Castelsaraceno              | 7414               | 6592,32             | 478,56  | 313,6   | 29,52   |
| Castrolibero di Sant'Andrea | 4704,16            | 49,36               | 2448,96 | 2019,24 | 186,6   |
| Cersosimo                   | 2451,56            | 275,12              | 864,32  | 1191,16 | 120,96  |
| Chiaromonte                 | 6939,6             | 769,64              | 1544,84 | 3312,44 | 1312,68 |
| Corleto Perticara           | 8858,64            | 4351,92             | 1245,36 | 2891,16 | 370,2   |
| Episcopia                   | 2839,16            | 261,08              | 1050,44 | 1372    | 155,64  |
| Fardella                    | 2881,56            | 535,52              | 955,36  | 1209,04 | 181,64  |
| Francavilla in Sinni        | 4639,6             | 1463,24             | 779,6   | 1833,56 | 563,2   |
| Gallicchio                  | 2342,84            | 35,96               | 1083,16 | 1132    | 91,72   |
| Grumento Nova               | 6610,48            | 653,12              | 1243,92 | 3657    | 1056,44 |
| Guardia Perticara           | 5321,44            | 269,32              | 931,08  | 3436,92 | 684,12  |
| Lagonegro                   | 11215,72           | 7222,68             | 2566,68 | 1261,76 | 164,6   |
| Latronico                   | 7600,2             | 2880,6              | 2310,76 | 2226,68 | 182,16  |
| Lauria                      | 17515,84           | 8113,32             | 3874,28 | 4761,8  | 766,44  |
| Maratea                     | 6729,64            | 800,96              | 1723,8  | 3462,56 | 742,32  |
| Marsico Nuovo               | 10016,96           | 6455,16             | 1613,76 | 1499,84 | 448,2   |
| Marsicovetere               | 3770,84            | 2212,04             | 281,28  | 816,8   | 460,72  |
| Missanello                  | 2214,36            | 60,28               | 683,16  | 1268,24 | 202,68  |
| Moliterno                   | 9773,96            | 5916,72             | 2284,72 | 1387,28 | 185,24  |
| Montemurro                  | 5637,96            | 2828,8              | 1397,6  | 1316,6  | 94,96   |
| Nemoli                      | 1933,64            | 604,76              | 210,88  | 865,44  | 252,56  |
| Noepoli                     | 4627,36            | 43,16               | 1294,72 | 2498,04 | 791,44  |
| Paterno                     | 4041,56            | 1515,6              | 567,84  | 1363,84 | 594,28  |
| Rivello                     | 6902,52            | 1886,04             | 1841,4  | 2642,16 | 532,92  |
| Roccanova                   | 6116,68            | 47,76               | 2117,72 | 3346,12 | 605,08  |
| Rotonda                     | 4255,08            | 1806,56             | 771,4   | 1475,12 | 202     |
| San Chirico Raparo          | 8335,36            | 2115,28             | 3617,68 | 2471    | 131,4   |
| San Costantino Albanese     | 4285,52            | 978,36              | 1815,56 | 1384,28 | 107,32  |
| San Martino d'Agri          | 4995,2             | 513,2               | 2135,4  | 2091,8  | 254,8   |
| San Paolo Albanese          | 2994,68            | 1014,72             | 945,08  | 974,32  | 60,56   |
| San Severino Lucano         | 6061,08            | 4281,52             | 1104,92 | 662,56  | 12,08   |
| Sant'Arcangelo              | 8827,96            | 150                 | 529     | 5592,68 | 2556,28 |
| Sarconi                     | 3042,96            | 849,72              | 739,16  | 1311,64 | 142,44  |
| Senise                      | 9641,2             | 1796,88             | 603,96  | 5101,8  | 2138,56 |
| Spinoso                     | 3786,12            | 1362,44             | 853,48  | 1423,24 | 146,96  |

*L. & M. Mura*

| Comune                 | Sup. comunale (ha) | Idoneità faunistica |          |          |         |
|------------------------|--------------------|---------------------|----------|----------|---------|
|                        |                    | nulla               | bassa    | media    | alta    |
| Teana                  | 1913,04            | 28,4                | 503,88   | 1223,2   | 157,56  |
| Terranova di Pollino   | 11203,56           | 9671,64             | 1071,76  | 449,12   | 11,04   |
| Tramutola              | 3634,4             | 567,52              | 1436,16  | 1384,6   | 246,12  |
| Trecchina              | 3787,44            | 514,04              | 934,44   | 1845,36  | 493,6   |
| Viggianello            | 11977,04           | 6541,96             | 2597,16  | 2483,6   | 354,32  |
| Viggiano               | 8896               | 4628,52             | 1168,04  | 2249     | 850,44  |
| Totale superficie (ha) | 269121,8           | 97567,24            | 62153,48 | 89784,48 | 19616,6 |

### PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICA DELL'ATTIVITA' DI RIPRISTINO DEL FAGIANO E PRESCRIZIONI FINALI

Il territorio dell'Ambito PZ 3 è caratterizzato da una elevata eterogeneità ambientale, che si manifesta con differenti tipologie di habitat. In modo particolare, escludendo le aree a bassa o nulla vocazionalità, gli ambienti che maggiormente caratterizzano il territorio sono rappresentati da aree coltivate (seminativi) che si alternano ad aree a colture legnose (frutteti), vigneti e ortive. A queste aree di importanza agraria si affiancano aree di importanza forestale rappresentate da macchia mediterranea e aree boscate. Altra peculiarità del territorio in considerazione è la presenza di tre importanti fiumi, l'Agri, il Sinni e il Sauro. Dette caratteristiche territoriali, unitamente alla morfologia, temperature, ecc. rendono il territorio ad alto potenziale faunistico.

Al fine di rendere l'intervento di ripristino efficace, per la ripartizione del numero di capi sarà considerato unicamente il parametro della vocazionalità faunistica del territorio considerando esclusivamente, le seguenti aree:

- ✓ Aree comunali dell'Ambito a Alta e Media idoneità faunistica, desunte dal P.F.V.P. 2014 e dalle schede redatte dai tecnici incaricati riportate nell'allegato n. 1 contenente il Comune, la contrada, l'eventuale individuazione dell'area assegnata dal tecnico e il n° dei capi da immettere;

Inoltre, si evidenzia come la scelta delle aree da considerare per il ripopolamento è stata comunque preceduta da sopralluoghi eseguiti nell'anno 2016 insieme a funzionari della Regione Basilicata, Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura allo scopo di verificare, a campione, l'effettiva idoneità di alcune aree comunali dell'Ambito e individuare gli ambienti tipo da preferire per il ripristino.

*V. X. Mura*

Tale metodologia permetterà di definire una suddivisione più equa del numero di capi, tralasciando i singoli Comuni e focalizzando l'interesse faunistico di ripristino per le zone vocate individuate e sottoposte ad accertamento ambientale.

La fauna immessa dovrà essere munita di specifico contrassegno nonché di certificazione sanitaria come per legge e il trasporto avverrà con mezzi idonei.

L'attività di ripopolamento del fagiano, anno 2018, è stimata in 3.000 capi con rapporto tra i sessi di 1:2. Il lancio dovrà essere eseguito in ambienti di ecotone, preferendo aree con punti di acqua (fiumi o torrenti nelle prossimità), presenza di nuclei di alberi (piccoli boschetti) con rovi e cespugliame perimetrale. Le bordure dei boschi devono essere abbastanza larghe da permettere adeguata illuminazione e devono essere presenti foraggiere e cereali autunno vernini ove poter nidificare e trovare alimentazione.

L'immissione, considerando l'etologia della specie, dovrà eseguirsi nel tardo pomeriggio immettendo nuclei di circa 20 capi negli ambienti sopra descritti, in modo da permettere il riposo durante le ore notturne sugli alberi presenti nelle aree boscate (in tal modo sarà ridotta la predazione e si permetterà di superare lo stress da cattura e immissione) e nelle successive ore diurne permettere le normali attività di alimentazione e mimetismo nelle aree di confine coltivate. Gli ambienti descritti (ad alta vocazionalità) rappresentano le aree ideali per le attività dei maschi e per la nidificazione delle femmine.

In conclusione l'Ambito Territoriale di Caccia n. 3 Potenza si riserva di trasmettere, successivamente all'approvazione del presente "Programma di ripristino faunistico", la tabella di ripartizione dei capi di fagiano per le singole aree vocate individuate nei rispettivi Comuni.

Sant'Arcangelo (PZ), lì 17/07/2018

Il Presidente: **Eugenio La Camera**\_\_\_\_\_

Il tecnico faunista: **Dott. Vincenzo De Mare**\_\_\_\_\_

